

Institut Européen des Jardins & Paysages

*Inventari dei parchi e giardini italiani*

**Sardegna**

Parco di Monserrato

Nome del parco	Parco di Monserrato
Data creazione	1866-1905, 1921-1939
Comune	Sassari
Regione	Sardegna
Proprietario	Proprietà Ente pubblico territoriale
Coordinate	Via Budapest 38 <a href="http://www.comune.sassari.it/persona/cittadino/ambiente/monserrato/ambiente_giardini_parco_monserrato.htm">http://www.comune.sassari.it/persona/cittadino/ambiente/monserrato/ambiente_giardini_parco_monserrato.htm</a>
Posizione	40.7090218.549762
Fonte	Coccioli, Giancarlo, 2014

## Cronologia

Il parco sorge in un'area periferica a sud di Sassari che faceva parte di una delle più ampie e rappresentative tenute nei dintorni della città appartenuta nel '600 ai membri della famiglia spagnola dei Navarro, proveniente da Gandia vicino Valencia. Nel 1785 la proprietà viene ereditata da Cosimo Deliperi a poi dal figlio Giacomo, alto ufficiale dell'esercito piemontese e primo illuminato sindaco della città di Sassari. Passata nel 1856 a Giommara Ladu di Ozieri, nel 1866 la tenuta viene acquistata da Giovanni Antonio Sanna ed è oggetto di vari interventi: il rinnovo dell'edificio della villa, la costruzione di opere idrauliche e di un tempietto delle acque e di un ninfeo, la creazione di nuovi viali (degli Ulivi, dei Tigli, dei Cipressi) e di un belvedere. Nel 1875 la proprietà passa a Giuseppe Giordano Apostoli, importante uomo politico, assessore al Comune di Roma, deputato dal 1880 al 1905 e senatore del Regno dal 1909 fino alla morte. Nel parco realizzerà la Torre di Caccia e la Vasca del Belvedere in stile neobarocco. Nel 1921 Niccolò Paliaccio marchese di Suni della Planargia acquista e arricchisce la tenuta ma dopo la sua morte nel 1939 inizia un inesorabile processo di degrado e di frazionamento della proprietà : la villa padronale viene acquisita dall'INAIL, un'altro edificio viene trasformato in residenza suburbana e acquista il nome di villa Pinna, alcuni lotti vengono alienati. Nel 2007 il parco viene restituito alla città dopo un lungo e articolato intervento di restauro conservativo.

## Riassunto

Il principale parco pubblico di Sassari, riportato al suo antico splendore dopo un lungo e accurato restauro nel 2007, sorge ai margini sud della città e si estende per sei ettari. Nato intorno a un'antica tenuta appartenuta nel '600 ai Navarro di Valencia, il parco è oggi solcato da viali, abbellito da vasche e fontane, e presenta svariate specie arboree sia rare che comuni.

## Descrizione

Situato lungo una conca naturale nell'immediata periferia a sud di Sassari, il parco ha col tempo assunto una rilevanza naturalistica oltre che storica. Sorge sopra una delle tenute più estese della provincia che nel corso del XIX e del XX secolo si è gradualmente trasformata in parco attraversato da due viali principali e da cinque viali minori denominati secondo la specie

arborea dominante (viale dei Tigli, dei Lecci, dei Carrubi, dei Cipressi, dei Pini). Nel parco, che oggi si estende per sei ettari, grazie a un'accurato restauro che ha riguardato non solo gli edifici ma anche il completo ripristino delle specie vegetali, si possono oggi osservare esemplari di erythrina, palme, agrumi, carrubi, olivi e olivastri, melograni, magnolie, cipressi, salici, lecci, tigli, pini, ippocastani. Tra gli arbusti dominano l'alloro, il mirto e il lentisco, assai tipiche della vegetazione sempreverde della macchia mediterranea della Sardegna. Secondo la tradizione del giardino informale il parco venne dotato di una torre-belvedere, di opere idrauliche tra cui un tempietto delle acque, un ninfeo e una vasca di foggia vagamente neobarocca che il restauro ha permesso di ripristinare a pieno. Una delle case coloniche è stata adibita a spazio di ristoro dotato di pergolato. La cappella limitrofa presenta una interessante decorazione a trompe l'oeil.

## Spazio per le note

Definizione : Parco

Tipologia : pubblico

Strutture architettoniche : Cappella, Casa colonica, Fontana, Ninfeo, Pergolato, Tempietto, Torre-belvedere, Vasca.

Note : Agrumi, Alloro, Carrubi, Cipressi, Ippocastano, Leccio, Lentisco, Magnolie, Melograno, Mirto, Olivo, Olivastro, Palme, Pini, Tigli, Salice.

Misura : 6ha

Visitabile : aperto al pubblico

## Bibliografia

Paris W., Parco di Monserrato: la sua storia e i progetti per il suo recupero, in Brandis P., Scanu G. (a cura di), La Sardegna nel mondo mediterraneo, atti del convegno (Sassari-Alghero, 15-17 aprile 1993), Bologna, 1995, pp. 380-407.